

Oggi l'ultima udienza, attese a Roma 200mila persone

**DALLE 10.30 IL GIRO
DEI SETTORI
DELLA PIAZZA
CON LA PAPAMOBILE
PER SALUTARE
DA VICINO I FEDELI**

L'ADDIO

Roma L'ultimo saluto da piazza San Pietro. E' il giorno dell'addio per Benedetto XVI, l'abbraccio finale con Roma. E ci saranno quasi duecentomila persone a sventolare bandiere e urlare il suo nome, a pregare per lui e ringraziarlo. Più che all'Angelus di domenica scorsa. Padre Federico Lombardi, il portavoce della sala stampa vaticana, non azzarda numeri e preferisce la prudenza, «tanti, come sempre, dai 50.000 in su». E' il numero dei biglietti distribuiti per l'ultima udienza generale di oggi ma «tutti quelli che arriveranno saranno i benvenuti». Roma ci sarà, l'ha chiamata a raccolta intorno al pontefice che lascia il cardinale Agostino Vallini. «Non potevamo fare diversamente - dice il vicario del Papa per la diocesi di Roma - è un'esigenza del cuore e della fede. Non dimentichiamo che il Santo Padre è il vescovo di questa diocesi. Roma vuole molto bene al Papa, sente verso di lui un trasporto particolare così che, certo, all'ultimo atto pubblico non poteva mancare». Il cardinale racconta un episodio che fa capire quanto sia intenso il rapporto di Benedetto XVI con la capitale. «Quando avevo il privilegio di andare in udienza - ricorda - mi diceva: sono contento, così posso fare più direttamente il vescovo di Roma».

I SALUTI

L'udienza generale comincerà alle 10.30. Il Papa farà il giro della piazza con la papamobile per salutare da vicino quanti più fedeli possibile. Poi ci sarà, come di consueto, la catechesi dal sagrato, non è previsto il baciamento. Oltre ai fedeli romani guidati dal cardinale Vallini, arriveranno

credenti e personalità da tutta Italia e dall'estero. Il Papa «sta ricevendo messaggi da ogni parte del mondo, anche da da Capi di Stato», riferisce Padre Lombardi.

Ci saranno i tanti movimenti cattolici: Maria Voce dei Focolari, Kiko Arguello del cammino Neocatecumenale, Frere Alois, priore della Comunità di Taizè, e ancora le Acli di Roma e Lazio, il Centro italiano di solidarietà di Don Mario Picchi, l'Unitalsi. «Da oggi con Benedetto per la chiesa del silenzio», è lo striscione che esibiranno i papaboys che dopo 300 ore di preghiera dicono che andranno avanti fino all'elezione del nuovo pontefice.

LE VISITE

In tanti hanno annunciato la loro partecipazione all'ultima udienza di Benedetto XVI: dal Granduca Ereditario Guillaume de Luxembourg al ministro italiano della Salute Renato Balduzzi, dall'arcivescovo delegato pontificio di Loreto monsignor Giovanni Tonucci al vescovo di Spoleto, monsignor Boccardo. Al termine dell'udienza generale il Papa riceverà nella Sala Clementina Ivan Gasparovic, presidente della Repubblica Slovacca, Teodoro Lonfernini e Denise Bronzetti, capitani reggenti della Repubblica di San Marino, Horat Seehofer, presidente della Baviera, monsignor Joan Enric Vives i Sicilia, co-principe di Andorra. E' prevista anche la partecipazioni del segretario di Stato americano, John Kerry.

Un'intera zona di Roma blindata per l'evento. Per ragioni di sicurezza sarà istituita una sorta di «zona rossa» per le auto che dalla piazza arriva fino a via della Conciliazione e le vie vicine. Domani pomeriggio, alle 16,55, il Papa si muoverà in auto dal cortile di San Damaso, poi la partenza in eliporto con il saluto del cardinale decano Angelo Sodano. A Castelgandolfo l'arrivo intorno alle 17,15 e poi il saluto alla diocesi intorno alle 17,30. L'ultimo atto da Papa di Benedetto XVI.

M.Lo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

